DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-460 - 67-845 - 63-521 - 683-385

ABBONAMENTI: Un anno . . . . L. 1000
Un semestre . . . » 550
Un trimestre . . . » 290
Sostenitore . . . » 2000

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITA': per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 30 - Echi spettacoli L. 40 - Cronaca L. 40 - Necrologie L. 80 - Finanziaria, Banche, Legale L. 60 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgersi SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.372 - 63.964

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ogni domenica, nuove vittorie delle forze popolari e repubblicane. Avanti, verso il 2 giugno. VIVA LA REPUBBLICA!

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 72 | MARTEDI 26 MARZO 1946 | Una copia L. 4 - Arretrata L. 6

DOPO 26 ANNI: SU PALAZZO D'ACCURSIO SVENTOLA LA BANDIERA DEL POPOLO

# I comunisti vittoriosi a Bologna Siena, Savona, Vercelli ed Asti

## ITALIA DEL POPOLO

Ininterrottamente, per tutta la giornata di domenica 24 marzo, due colonne di popolo si sono incrociate lungo la via Ardeatina, di là dalle antiche mura di Roma: decine e decine di migliaia, certo ben più di centomila, forse più di duecentomila persone. Sulla folla, su questo fiume pulsante e vivo, spiccavano, contro il primo lucido cielo della primavera, le bandiere tricolori, senza stemmi savoiardi, della Patria repubblicana, e le rosse bandiere dei lavoratori.

Era il popolo di Roma, che rendeva omaggio ai suoi Caduti per la libertà, ai 320 martiri delle Fosse Ardeatine. Un rito di umana pietà, ma ricco, nella sua spontanea imponenza, anzi proprio per questa sua spontanea imponenza, d'un significato politico che non può non essere passato sotto silenzio. Domenica, nasceva dal cuore del popolo di Roma un nuovo rito del patriottismo democratico di questa nuova Italia antifascista, che vuol risorgere per virtù e forza di popolo, e non dimentica che alla base della sua rinascita c'è il sacrificio dei combattenti e dei martiri della libertà; c'è quello slancio eroico e appassionato che bruciò le città e i monti d'Italia dall'8 settembre '43 al 25 aprile '45, quando, mentre crollava il vecchio Stato fascista e monarchico nella sconfitta e nel tradimento, il Paese ritrovava se stesso nella volontà e nella fede democratica del popolo, e in primo luogo della classe operaia, dei lavoratori.

Domenica, celebrando pietosamente, in modo così solenne, il ricordo dei fucilati delle Fosse Ardeatine, morti vittime del fascismo, morti in nome della libertà, Roma ha mostrato il suo vero volto di città popolare e antifascista, Roma ha riconfermato la sua fede negli ideali della democrazia, contro cui invano si accanisce, abietto rigurgito della vergogna fascista, il cosiddetto «qualunquismo», contro cui invano cerca ancora di intrigare l'ultimo baluardo organizzato del regime fascista: la monarchia de' Savoia.

Nello stesso giorno in cui il popolo di Roma usciva spontaneamente dai suoi antichi quartieri, da Testaccio e da Trastevere, da S. Lorenzo e da Trionfale, per riversarsi in massa sulle tombe dei suoi Caduti per la libertà, altre masse di popolo, animate dallo stesso slancio, si riversavano, in oltre mille Comuni d'Italia, alle urne, per votare in favore della democrazia e della repubblica contro il fascismo e contro la monarchia.

Stanotte, mentre lentamente, da ogni parte d'Italia, affluiscono i risultati del terzo, e forse più importante girone (per il numero di grandi città, d'importanti capiluoghi regionali e provinciali che vi sono rappresentati) delle elezioni amministrative in corso, è questo infatti il primo giudizio politico che si può ancora una volta formulare.

Nei grandi centri abitati in cui si è votato con la proporzionale, le destre monarchiche e reazionarie, e i fascisti-qualunquisti, appaiono definitivamente sbaragliati: si affermano invece ancora una volta i grandi partiti organizzati di massa, il partito comunista, il partito socialista, il partito democristiano, e, accanto a loro, in determinati ambienti dove la sua influenza fu sempre tradizionale, il partito repubblicano. Tocca, fra le altre, a noi comunisti la vittoria di Bologna, la prima città dove i voti degli elettori si calcolano a decine di migliaia. Tocca a noi comunisti riportare la bandiera del popolo sul Palazzo D'Accursio, due volte glorioso nella storia della democrazia italiana, la prima perchè dette per anni e anni al nostro Paese, insieme a Milano, l'esempio di una grande e fiorente e civile amministrazione socialista, la seconda perchè fu segnato col sangue dal terrore fascista che, vent'anni fa, ne scacciò con la violenza i rappresentanti dei lavoratori.

Nasce così la nuova Italia democratica e antifascista: l'Italia per cui caddero e si sacrificarono i martiri delle Fosse Ardeatine, e tutti i martiri della libertà, l'Italia che, il 2 giugno, scoprirà definitivamente il suo volto repubblicano.

*Vittoria socialista a Novara e Cremona - Le sinistre ottengono la maggioranza a Venezia e Ancona - Affermazione democristiana a Padova*

## Vittorie comuniste anche a Imola e Prato

Il fatto saliente della terza giornata di consultazione elettorale è dato indubbiamente dalla votazione avvenuta in 12 capoluoghi di provincia e nei comuni superiori ai 30.000 abitanti in cui si è votato con la proporzionale. L'attenzione di tutto il paese era rivolta essenzialmente a Bologna, la prima grande città italiana, la prima capitale regionale consultata. La nostra previsione di domenica si è avverata: stando ai risultati giunti al giornale fino al momento di andare in macchina i comunisti hanno riportato a Bologna una grande vittoria ricevendo 67.053 voti, seguiti dai democristiani con 45.624 voti e dai socialisti con 43.208 voti. Questi dati sono da considerarsi non definitivi e riguardano 222 sezioni. Mancano ancora i dati per 22 sezioni, ma stante la forte maggioranza che la lista comunista si è assicurata è da prevedere la nostro vittoria come sicura: la bandiera del popolo, la bandiera della libertà, la bandiera che 25 anni fa il fascismo si adoperò a strappare con la violenza dal libero Comune bolognese, torna da oggi a sventolare sul balcone di Palazzo d'Accursio.

A Venezia, altro grande centro a cui guardavano tutti gli italiani, la vittoria dei partiti di sinistra sembra ormai definitivamente assicurata. Infatti, secondo i risultati di 226 sezioni su 248, contro 46.579 riportati dalla democrazia cristiana stanno i 37.089 voti andati ai comunisti, i 33.037 voti dei socialisti, i 6.683 voti toccati alla concentrazione repubblicana (repubblicani e partito d'azione). I monarchici e qualunquisti hanno riportato solo 6258 voti e meno ancora i liberali (1853).

A Siena per la prima volta nella storia della democrazia italiana, le sinistre hanno riportatto una affermazione clamorosa e il Partito Comunista ha ottenuto una grande vittoria riportando il maggior numero dei voti (8.995). Seconda è stata la democrazia cristiana con 7.873 voti e terzi i socialisti con 5.883. Le destre coalizzate hanno perduto il Comune realizzando solo 3.993. La grande vittoria di Siena viene a saldare poderosamente la città alle masse progressive della campagna, che continuano a dare il loro voto al blocco dei partiti di sinistra, con i comunisti e i socialisti in testa. Gli agrari della provincia di Siena hanno in tal modo subito una secca e significativa sconfitta.

A Savona, Vercelli ed Asti si sono avute altrettante vittorie comuniste; mentre a Cremona ha riportato la maggioranza la lista socialista con la lista comunista al secondo posto. A Padova invece la vittoria è toccata ai democristiani; i voti riportati però dai partiti di sinistra bilanciano le forze dei partiti di centro e di destra. Mancano ancora i risultati per Bergamo e Campobasso.

Ad Ancona altra schiacciante vittoria delle sinistre. Stando ai primi risultati sono in testa i repubblicani con 12.000 voti, seguiti dai comunisti con 11.000 voti e dai socialisti con 4.000: lo spoglio continua. A Prato hanno vinto con una forte maggioranza i comunisti (17.500 voti) seguiti dai democristiani (12.955 voti) e dai socialisti (10.250). Ad Imola la vittoria comunista è stata ancor più schiacciante: 12.800 voti; seguono i socialisti con 6.800; democristiani hanno raccolto 500 voti.

Ad Avezzano, il grande centro contadino della conca del Fucino, le masse popolari hanno dato la vittoria al Blocco Popolare (comunisti, socialisti e azionisti). A Novara altra vittoria delle sinistre con 18.933 voti ai socialisti, 12.743 alla democrazia cristiana e 12.088 ai comunisti.

I dati giunti finora sulle votazioni nei comuni minori delle diverse province sono troppo scarsi per poterne trarre fin da ora un orientamento chiaro. Appare ad ogni modo confermata la fortissima prevalenza delle sinistre, con in testa i comunisti e socialisti, in tutta l'Italia Centrale: prevalenza si può dire finora incontrastata in Toscana e in Emilia, meno accentuata nelle Marche e nell'Umbria e nel Lazio. Situazione di parità in Abruzzo, con prevalenza delle sinistre nei centri maggiori sinora consultati.

Nell'Italia settentrionale votazioni nettamente favorevoli alle sinistre in Lombardia e in Liguria, prevalenza più contrastata delle sinistre in Piemonte e vantaggio democristiano nel Veneto. Dal Sud finora pochi risultati e abbastanza bilanciati: sembra confermata la forza delle sinistre in Calabria, la provincia che appare la più avanzata finora di tutto il Meridione.

### I risultati in 404 comuni

**Alle ore 2 di stamane si avevano i seguenti risultati provvisori:**

**su 404 comuni di cui si conoscono gli scrutini 257 erano stati conquistati dal blocco delle sinistre (comunisti e socialisti, alleati in taluni luoghi con azionisti e repubblicani);**

**101 comuni conquistati dai democristiani;**

**12 comuni conquistati dai democristiani alleati con altri partiti.**

**9 comuni conquistati dalle destre;**

**25 comuni conquistati dagli indipendenti.**

* * *

Diamo i risultati pervenuti dalle ore 23 di ieri fino alle ore 1 di stamane.

**PROVINCIA DI AGRIGENTO**

**Menfi**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

**Avolasca**: maggioranza democristiana; **Brignano-Frascata, Cavatore**: maggioranza social-comunista.

**Basaluzzo**: maggioranza democristiana; **Bistagno**: maggioranza sinistre; **Capriata d'Orba**: maggioranza democristiana; **Cassano Spinola**: maggioranza democristiana **Francavilla Bisio**: maggioranza democristiana; **Garbagna**: maggioranza democristiana; **Morsasco**: maggioranza social-comunista; **Novi Ligure**: maggioranza social-comunista; **Pasturana**: maggioranza social-comunista; **Piovera**: maggioranza social-comunista; **Pozzo o Formigaro**: maggioranza social-comunista; **Tortona**: maggioranza social-comunista; **Villalvernia**: maggioranza social-comunista; **Volpedo**: maggioranza social-comunista; **Bozzole**: maggioranza democristiana e liberali.

**Casalinoceto**: maggioranza sinistre; **Malvicino**: maggioranza social-comunista; **Sale**: maggioranza democristiana; **Sarezzano**: maggioranza democristiana.

**PROVINCIA DI ANCONA**

**Ancona**: repubblicani 12.000, comunisti 8.000, socialisti 4.000. **Chiaravalle**: maggioranza social-comunista; **Loreto**: maggioranza social-comunista; **Osimo**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI AQUILA**

**Ortucchio**: maggioranza democristiana.

(Continua in 2. pagina, 1. colonna)

*Oggi il compagno Togliatti compie 53 anni. L'Unità, in nome di tutti i compagni, in nome del Partito, in nome della classe operaia e dei lavoratori italiani, gli rivolge il suo saluto e il suo augurio. Dire, in quest'occasione, sulle colonne del giornale del Partito, che cosa il compagno Togliatti rappresenta per noi, comunisti italiani, è difficile. La vita del compagno Togliatti si confonde da anni e anni così intimamente con la storia stessa del movimento operaio, con la storia della lotta per la libertà contro il fascismo, con la storia della democrazia italiana; il suo insegnamento politico e ideologico è stato ed è quotidianamente, così largo, profondo e vivo per il Partito della classe operaia, e per noi, militanti comunisti, che è impossibile racchiudere tutto ciò nelle poche righe d'un giudizio d'occasione. Più facile, in un certo senso, è dire quanti valori morali e umani scaturiscono, giorno per giorno, per noi comunisti, dalla sua presenza attiva in mezzo a noi, da quel suo essere, per ognuno di noi, non soltanto il compagno migliore, il capo fermo e sicuro, ma il compagno che meglio ci comprende e meglio ci fa comprendere, il compagno in cui si ha più fiducia e che, nello stesso tempo, più fiducia riesce ad infondere in noi stessi. Non è soltanto con le sue capacità politiche d'eccezione che il compagno Togliatti dirige il nostro Partito. Egli lo dirige anche, e soprattutto forse, con la sua straordinaria ricchezza umana, con il suo esempio di integrità, di coraggio, di modestia, di attaccamento al Partito, con la sua fedeltà estrema agli ideali che illuminano la sua vita, e, intorno a lui, la vita di tutti noi militanti comunisti: il riscatto dei lavoratori, degli oppressi, di tutti gli uomini, la rinascita e la felicità del nostro Paese, dell'Italia*

RISPOSTA A DE GASPERI

## Togliatti ribadisce ancora la volontà unitaria dei comunisti

MILANO, 25. — La parola di Togliatti ha risuonato in tre centri della Lombardia: a Varese, a Pavia ed a Legnano.

A Varese oltre 30 mila persone erano convenute ad ascoltare la parola del compagno Togliatti, a Legnano 15 mila; a Pavia oltre 100 mila. Particolarmente a Varese Togliatti ha detto tra l'altro: «Il popolo italiano si è messo sulla strada di un profondo rinnovamento democratico; i cittadini sentono quanto sia grande l'atto che stanno compiendo ora, sanno che dipende da loro, dal loro voto, il loro destino. Usciamo ora da 20 anni di tirannia fascista ed il popolo sente la necessità di liberarsi dei complici della tirannide, perchè mai più questi possano rovinare la Nazione, ponendo i loro interessi al di sopra di quelli del popolo. Noi comunisti questa battaglia l'abbiamo cominciata dal giorno in cui il fascismo è nato. Una interminabile schiera di nostri compagni è morta nelle carceri, sulle montagne e nelle vie cittadine per far sì che il fascismo fosse distrutto per sempre.

Oggi questa lotta noi la continuiamo sulle piazze. Noi vogliamo che l'Italia venga restituita ad una vita nuova, in un mondo nuovo di lavoratori.

**L'unione noi più volte l'abbiamo richiesta anche con il partito della democrazia-cristiana. Di fatto noi collaboriamo con esso nel campo sindacale per la difesa dei diritti dei lavoratori e non ci spieghiamo perchè non si possa collaborare sul terreno politico per un programma comune nell'interesse di tutto il popolo.**

Incomprensibile rimane a noi il bisogno sentito da De Gasperi di fare un argine alla corrente sociale comunista, incomprensibile perchè se noi leggiamo attentamente i giornali democristiani e osserviamo le loro vittorie, non ci spieghiamo la sua preoccupazione. Noi sappiamo benissimo — prosegue Togliatti — e tutti voi cittadini lo sapete che per costruire un argine ci si serve di tutto ciò che si può trovare a portata di mano. Non vorremmo che nell'imminenza del pericolo De Gasperi ed il suo partito si servissero di tutte le scorie che ancora sono in Italia».

Il compagno Togliatti ha affermato inoltre la volontà repubblicana espressa da tutto il popolo, volontà che il nostro Partito ed i partiti democratici non tradiranno mai. Si è rivolto poi in particolare alle donne, alle quali ha rievocato i passati dolori subiti per causa del fascismo ed ha concluso dicendo che nelle elezioni cittadine dovranno esprimere sinceramente il loro sentire, perchè sta a loro decidere quello che sarà della nostra Nazione.

A Legnano il compagno Togliatti ha detto: «Nel creare questa organizzazione oggi noi con i lavoratori democristiani siamo uniti, ci troviamo nello stesso sindacato: nella stessa organizzazione dei lavoratori militano operai comunisti, socialisti e democristiani; non vi è un contrasto con loro: in questa organizzazione troviamo il modo di difendere insieme gli interessi dei lavoratori, di migliorare giorno per giorno le loro condizioni di esistenza. Ma il socialismo non vuol dire solo questo, vuol dire anche due altre cose: l'organizzazione di tutta la società sulla base di un principio di solidarietà, vuol dire la pace fra i popoli».

*LE MANOVRE DEI GUERRAFONDAI SONO FALLITE*

## L'evacuazione della Persia sarà completata tra poche settimane

*Un accordo tra il governo di Mosca e quello di Teheran*

TEHERAN, 25. — Il governo iraniano ha annunciato ufficialmente che le truppe sovietiche hanno incominciato a evacuare il territorio nazionale. Un portavoce del governo, secondo l'*U.P.*, ha dichiarato che i centri di Keraj e Mashed sono stati già lasciati dalle guarnigioni sovietiche e che era in via di sgombero la città di Kazvin.

Il testo del comunicato ufficiale, con cui radio Mosca annunciava la decisione del governo sovietico, è il seguente:

«Il ritiro delle truppe sovietiche che si trovano nell'Iran, nelle zone di Meshed, Sharam e Semnen, iniziatosi il 2 marzo, è tuttora in via di completamento. In base ad un accordo intervenuto con il governo dell'Iran, in data 24 marzo si è iniziata la totale evacuazione delle truppe sovietiche dal territorio iraniano. Il governo sovietico calcola di poter portare a compimento una tale completa evacuazione nel termine di 5 o 6 settimane, sempre che non intervengano circostanze impreviste».

Quanto all'azione svolta in questi giorni dall'ambasciatore persiano a Washington Hussein Ala, azione che, come si ricorderà, mirava a portare allarmisticamente, con la protezione degli ambienti politici americani, la questione persiana avanti all'ONU un dispaccio da Teheran informa:

«Il primo ministro Gavan Sultaneh ha dichiarato che l'ambasciatore persiano a Washington aveva richiesto l'intervento del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite senza averne ricevuta alcuna istruzione da parte del suo governo e che pertanto il primo ministro è stato costretto ad inviargli una pubblica reprimenda invitandolo ad attenersi strettamente alle istruzioni che gli verranno trasmesse da Teheran».

La *Reuter* apprende intanto da New York che i capi delle delegazioni partecipanti all'odierna riunione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU hanno convenuto di rinviare di 24 ore la discussione della disputa russo-persiana.

Questo rinvio sembra preludere al definitivo ritiro dell'esame della questione iraniana avanti all'ONU.

E' impressione diffusa difatti fra gli osservatori politici che la divergenza sovietico-persiana sia stata definita fuori dell'ambito dell'ONU e che se essa verrà discussa a New York, lo sarà soltanto formalmente.

Secondo una notizia radiotrasmessa da Mosca dal corrispondente della «National Broadcasting Company» e intercettata a Londra dall'«Associated Press», una completa soluzione della vertenza russo-iraniana comprenderà il riconoscimento dell'autonomia dell'Azerbaigian settentrionale e una revisione della politica iraniana ne' confronti delle concessioni petrolifere.

Radio Mosca informa che l'Ambasciatore sovietico a Washington Andrei Gromyko è stato nominato rappresentante permanente della Unione Sovietica in seno al Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

**L'OFFENSIVA PRIMAVERILE - E' STUMATA**

### Mihailovic catturato in Serbia insieme agli ultimi 11 cetnici

BELGRADO, 25. — Il ministro degli interni jugoslavo, Alexander Rankovic, ha annunciato ieri in Parlamento che Draza Mihailovic, il ben noto capo dei cetnici e collaboratore dei tedeschi, è stato catturato da reparti dell'esercito jugoslavo il 13 marzo a Viscegrad, presso il confine tra la Serbia e la Bosnia.

Dopo aver affermato che i risultati dell'interrogatorio di Mihailovitc, arrestato insieme con «gli ultimi 11 cetnici rimasti», non possono venir per ora rivelati, Rankovic ha rilevato: «La stampa reazionaria annunciava per la primavera una rivolta in Jugoslavia ad opera di 60 mila cetnici; ora questa speranza è svanita con la notizia della cattura di Mihailovic».

Radio Praga informa stasera che il Maresciallo Tito ha lasciato Praga per far ritorno in patria. Prima di partire egli ha visitato le officine Skoda.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta a Praga Tito aveva dichiarato ieri sera che la Jugoslavia ha intenzione di concludere con la Cecoslovacchia un trattato analogo a quello già concluso con la Polonia. «Questi trattati — egli ha aggiunto — sono semplicemente degli accordi bilaterali, e non tendono alla creazione di un blocco ceco-polacco-jugoslavo. Non abbiamo intenzione di creare un blocco slavo da apporre ad altri blocchi.

### Oggi riunione del C.I.R.

Nel pomeriggio di oggi si riunirà al Viminale, sotto la Presidenza dell'on. De Gasperi, il Comitato Interministeriale per la Ricostruzione. Il C.I.R. esaminerà la possibilità per il nostro Governo di ottenere prestiti dalla Import Export Bank o da Banche private degli Stati Uniti.

## Il Vaticano è d'accordo con Stalin per la campagna in difesa della pace

CITTA' DEL VATICANO, 25. — «L'Osservatore Romano» di oggi nella sua rubrica *Voci ed echi* dedica un lungo corsivo all'intervista di Stalin per la difesa della pace.

«L'intervista — scrive l'articolista del quotidiano Vaticano — di Stalin in cui egli si dichiara per la pace, stigmatizza la psicosi di guerra di alcuni gruppi politici, consiglia una serrata propaganda contro i «guerrafondai» da parte dei «dirigenti degli Stati» non solo, ma del pubblico, è stata accolta con pieno favore.

Ed è ovvio. La intervista non solo smentisce implicitamente ogni contrario proposito della Russia sovietica, insinuato tante volte da quelle tendenze e forze politiche che predicano la guerra e la preannunciano vicina, ma accenna ad una reazione, unanime, che a fianco dell'ONU «per la pace e la sicurezza» crei l'atmosfera in cui l'una e l'altra respirano e vigoreggiano meglio che per ogni organizzazione ufficiale.

C'è dunque non solo l'intenzione ma la vocazione della pace tant'è vero che ne auspica e promuove l'apostolato.

«Nessuna meraviglia adunque se l'approvazione è unanime e se delle sue mille voci al sonito, aggiungiamo la nostra, eco a sua volta di ben altra voce che ripete, in ogni evento, in ogni tempo, il monito e l'appello di Colui che fu salutato dall'umanità Principe della pace».

Dopo aver ricordato che nel settembre 1915 Lenin firmava il manifesto di Zimmerwald mentre Pio X e Benedetto XV volgevano la loro opera per la difesa della pace, l'*Osservatore Romano* continua:

«Le due internazionali erano in questo d'accordo. L'una sacrificava al massimo bene della pace l'immediato interesse della rivoluzione proletaria che, come i fatti dimostrarono, proprio per opera di Lenin, dalla guerra avrebbe avuto l'incentivo più potente ad affermarsi; l'altra, l'«internazionale cattolica», come fu tante volte chiamata la Chiesa, sacrificava comunque al cristiano bene della pace, la lusinga di chi pensava che la guerra avrebbe tagliato le vie politiche a quella rivoluzione».

Il corsivista del quotidiano vaticano, così conclude:

«Lasciamo il passato. Badiamo all'oggi. Mentre c'è chi giura che crepita la fiamma della guerra sotto la cenere, chi è a capo di una grande potenza politica, afferma che si deve alimentare solo la fiamma della pace. Questo è cristiano. C'è chi fa il processo alle sue intenzioni. Questo è meno cristiano».

## Un discorso elettorale di De Gasperi a Torino

*Argomentazioni polemiche per giustificare lo scarso spirito unitario della Democrazia Cristiana*

TORINO, 25. — Ieri l'on. De Gasperi, dopo aver inaugurato nella mattinata la Mostra della meccanica e della metallurgia in piazza S. Carlo, ha pranunciato nel pomeriggio al Teatro Carignano l'atteso discorso politico.

L'oratore ha iniziato precisando che parlava come dirigente democristiano e non già come presidente del Consiglio e ha toccato innanzi tutto la questione del referendum istituzionale.

Successivamente De Gasperi è passato a parlare delle elezioni amministrative in corso. Fare le elezioni — egli ha detto — vuol dire fare ritorno al metodo democratico, cioè a quello che stabilisce una maggioranza democratica ed una libera minoranza che liberamente controlla. A questo punto l'oratore ha polemizzato con la politica di unità proposta da Togliatti. Questa politica — egli ha detto — va bene quando si tratti di un'azione comune per vincere la guerra. Può darsi che nella costruzione stessa della costituzione nuova sia necessario un elemento di unità per superare le difficoltà; ma questo riguarda l'azione di domani, non lo schieramento dei partiti oggi. E' necessario, secondo l'oratore, che ogni partito affronti il pubblico dibattito con la sua propria bandiera.

De Gasperi parla quindi di un «errore» che egli attribuisce a Togliatti, il quale, secondo l'oratore, avrebbe voluto la creazione di un blocco socialista e comunista con l'aggiunta di un pizzico di anticlericalismo borghese.

De Gasperi sottolinea poi l'errore di quei partiti, i quali partecipano oggi alla polemica tra i due blocchi che si contendono le vie del mondo. L'interese dell'Italia giovane è nella pace e nella cooperazione internazionale.

A proposito dell'art. 66 della legge elettorale politica, l'oratore precisa che nell'articolo, accettato dai democristiani in linea di compromesso non c'è nulla che sia contro il Concordato, in quanto, qualora il sacerdote cadesse sotto le sanzioni previste dall'articolo, rimarrebbero pur sempre in vigore le disposizioni della procedura speciale previste dal Concordato nei suoi riguardi.

Il Presidente passa, poi, a parlare del pericolo del neo-fascismo ed afferma che non è possibile il risorgere di una idea fascista o di un partito fascista; stigmatizza però aspramente le affermazioni di un consultore nazionale il quale ha fatto i noti apprezzamenti sull'attività dei fuorusciti italiani nel periodo fascista.

Dopo un accenno polemico al Partito liberale, De Gasperi conclude riaffermando i principi di libertà e di moralità cristiana a cui si richiama il suo partito

### Il P.R.I. si presenterà da solo alle elezioni per la Costituente

*Ide mocristiani di Roma per la Repubblica*

Il Comitato centrale del Partito Repubblicano dopo una discussione durata qualche ora ha approvato, domenica sera, un o d g. nel quale è specificato che il P.R.I. si presenterà alle elezioni per la Costituente con liste proprie; è ammesso però l'inclusione nelle liste di elementi senza partito o provenienti da «gruppi politicamente affini».

Continuano frattanto le affermazioni repubblicane delle varie sezioni della Democrazia Cristiana. In una riunione dei delegati delle sezioni di Roma della Democrazia Cristiana per il Congresso nazionale sono stati presentati tre o. d. g.: quelli Ravaioli, repubblicano, che ha riportato oltre 9.000 voti; quello Domanedò, agrosi co, che ha riportato 2.300 voti; e quello Nasalli-Rocca, monarchico ma a conclusione agnostica che ha riportato 2.100 voti.

## Hoover chiederà all'America di salvare l'Europa dalla carestia

Ieri mattina l'ex Presidente Hoover ha tenuto alle ore 10,30 in una sala del Grand Hotel a Roma una conferenza stampa a chiusura del suo soggiorno in Italia in qualità di Presidente del Comitato di emergenza per la carestia e inviato personale di Truman per lo studio dei problemi alimentari dell'Europa.

Egli ha iniziato tracciando un quadro della situazione alimentare in Italia. «Il pane, la pasta, i grassi e lo zucchero — egli ha detto — nelle quantità consentite dalla carta annonaria, non danno che 700 calorie al giorno che aggiunte a quel tanto di alimenti supplementari che vengono distribuiti nelle scuole e negli istituti di assistenza o alle verdure e soprattutto ai viveri acquistabili dalla borsa nera danno una media per la popolazione delle città di circa 1.500 calorie ossia 1.000 calorie meno del consumo medio italiano di prima della guerra e meno della metà della normale media di consumo negli Stati Uniti».

«Ora il problema da risolvere — ha proseguito Hoover — consiste nello scongiurare la minaccia della carestia nei 120 giorni che mancano per giungere al raccolto. E questo non solo per l'Italia ma per altri 19 paesi dove un totale di 500 milioni di uomini sono a corto di viveri».

Per quel che riguarda le prospettive di soluzione del problema di coprire la differenza tra gli 11 milioni di tonnellate disponibili e i 20 milioni occorrenti Hoover ha dichiarato che saranno fatti ulteriori passi presso il popolo americano perchè riduca il consumo di pane a 200 grammi giornalieri e il consumo dei grassi a 600 grammi mensili. Il popolo americano non potrà rimanere indifferente all'appello lanciato per salvare gran parte del mondo dalla fame.

Hoover ha successivamente risposto ad alcune domande rivoltegli da giornalisti presenti.

Alla domanda mirante a conoscere l'entità del tonnellaggio di cereali inviati in Italia egli ha risposto precisando che l'Italia ha ricevuto un milione e 243 mila tonnellate di cereali di cui un milione di tonnellate dagli Stati Uniti.

TERZA GIORNATA ELETTORALE

# I primi risultati

*(Continuazione della 1. pagina)*

**PROVINCIA DI AREZZO**
**Castiglione Fib.**: maggioranza socialista; **Laterina**: maggioranza social-comunista.
**Montevarchi, S. Giovanni Valdarno**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI ASCOLI PICENO**
**Monteleone Fermo**: maggioranza democristiana; **Torre S. Patrizio**: maggioranza concentrazione repubblicana.
**Francavilla d'Ete**: maggioranza democristiana.
**Montefalcone App.**: maggioranza sinistre.

**PROVINCIA DI ASTI**
**Asti**: comunisti 7.024, democristiani 5.928, socialisti 3.766 (risultati di 44 sezioni su 54).
**Camerano Casasco**: maggioranza contadini.

**PROVINCIA DI AVELLINO**
**Nusco**: maggioranza sinistre.

**PROVINCIA DI BARI**
**Collammare**: maggioranza reduci e combattenti; **Altamura**: maggioranza social-comunista; **Gravina**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI BOLOGNA**
**Imola**: comunisti 12.800, socialisti 6.800, repubblicani e azionisti 600, democristiani 500.

**PROVINCIA DI BELLUNO**
**Agordo**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI BERGAMO**
**Gerosa**: maggioranza combattenti e reduci; **Mezzaldo**: maggioranza indipendenti; **S. Martino dei Calvi**: maggioranza indipendenti; **S. Brigida**: maggioranza indipendenti; **Strozza**: maggioranza indipendenti; **Toleggio**: maggioranza indipendenti; **Vallove**: maggioranza sinistre.
**Albano S. Alessandro**: maggioranza democristiana.
**Gorlago**: maggioranza social-comunista; **Scanzorosciate, Sovere**: maggioranza democristiana.

**PROVINCIA DI BRESCIA**
**Alpianello**: maggioranza social-comunista; **Anfo**: maggioranza democristiana; **Galvagese della Riv.**: maggioranza democristiana; **Casto**: maggioranza democristiana; **Idro**: maggioranza democristiana; **Pisogne**: maggioranza democristiana; **Brafeglio**: maggioranza democristiana.
**Breno**: maggioranza social-comunista; **Coccaglio**: maggioranza democristiana; **Pozzolengo**: maggioranza socialista; **Pederniaga-Oriano, S. Felice del Benago, Treviso Bresciano, Zone**: maggioranza democristiana.
**Bassano, Polpenazze**: maggioranza democristiana.

**PROVINCIA DI BRINDISI**
**Latiano**: maggioranza indipendenti.

**PROVINCIA DI CAMPOBASSO**
**Monteroduni**: maggioranza indipendenti; **Belmonte**: maggioranza democristiana; **Pesche**: maggioranza demol.

**PROVINCIA DI CATANZARO**
**Pallagorio**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI COMO**
**Lecco, Nibionno**: maggioranza democristiana; **Tavernario**: maggioranza social-comunista e indipendenti.
**Introzzo**: maggioranza sinistre; **Molteno**: maggioranza democristiana; **Senna Comastro**: maggioranza sinistre.

**PROVINCIA DI COSENZA**
**Villapiana**: maggioranza democristiana; **Falconara**: maggioranza azionisti.

**PROVINCIA DI CREMONA**
**Cremona**: socialisti 13.210, democristiani 13.016, comunisti 9.167, repubblicani 1.393, liberali 1.367, P.D.I. 1.210.
**Grotta d'Adda, De Caprioli**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI NOVARA**
**Novara**: socialisti 18.953, democristiani 12.743, comunisti 12.088.

**PROVINCIA DI PADOVA**
**Padova**: comunisti 19.610, socialisti 14.558, azionisti 1.740, socialisti cristiani 1.578, repubblicani 1.207, democristiani 31.964, liberali 5.410.

**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**
**Collagna**: maggioranza democristiana; **Coltasso**: maggioranza social-comunista.
**Poviglio**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI ROMA**
**Castel S. Pietro Rom.**: maggioranza democristiana.

**PROVINCIA DI SAVONA**
**Savona**: comunisti 18.865, socialisti 7.609, repubblicani 1.527, azionisti 205, democristiani 18.808, liberali 1.241.

**PROVINCIA DI TORINO**
**Balangero, Caselle Torinese, Forno Canavese**: maggioranza social-comunista; **Leinì, Virche**: maggioranza socialista; **S. Antonio**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI TRENTO**
**Nomi, Trambileno**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI VENEZIA**
**Chioggia**: maggioranza comunisti; **Venezia**: comunisti 37.089, socialisti 33.087, democristiani 46.579, repubblicani e azionisti 6.683, monarchici e qualunquisti 6.643, liberali 1.853.

**PROVINCIA DI VERCELLI**
**Vercelli**: comunisti 10.060, socialisti 4.319, democristiani 8.839, indipendenti 1.593, azionisti 388.
**Arborio, Balocco, Casine S. Giacomo, Collobiano**: maggioranza social-comunista; **Ghislarengo**: maggioranza indipendenti; **Livorno Ferraris**: maggioranza social-comunista; **Olcenengo, Oldenico, Pezzana, Prarolo, Tricerno**: maggioranza social-comunista; **Villata**: maggioranza democristiana; **Trova, Goli Vercellese**: maggioranza social-comunista.
**Carisio, Asigliano, Vercellese, Formigliana, Ronsecco**: maggioranza social-comunista; **Villarboit**: maggioranza comunista.

**Bordolato**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI CUNEO**
**Barolo**: maggioranza fronte progr. del lavoro.

**PROVINCIA DI FIRENZE**
**Bagno a Ripoli**: maggioranza sinistre; **Calenzano**: maggioranza sinistre; **Campi Bisenzio**: maggioranza sinistre; **Cantagallo**: maggioranza social-comunista; **Fiesole**: maggioranza sinistre; **Montemurlo**: maggioranza social-comunista; **Prato**: comunisti 17.500; democristiani 12.955, socialisti 10.250, repubblicani 1.265, liberali 1.039, azionisti 480; **S. Piero a Sieve**: maggioranza sinistre; **Virchio**: maggioranza sinistre; **Compiobbi**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI FOGGIA**
**Colle S. Vito**: maggioranza democristiana.

**PROVINCIA DI GENOVA**
**Busalla**: maggioranza social-comunista; **Campomorone**: maggioranza democristiana; **Gorreto**: maggioranza democristiana; **Montebruno**: maggioranza democristiana; **Propata**: maggioranza social-comunista; **Rongo Scrivia**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI IMPERIA**
**Castellaro**: maggioranza democristiana e azionista.
**Castellaro**: maggioranza democristiana.

**PROVINCIA DI LATINA**
**Cori**: maggioranza comunisti; **Sezze**: maggioranza comunisti; **Cisterna**: maggioranza repubblicani

**PROVINCIA DI LUCCA**
**Pietrasanta**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI MACERATA**
**Cessapalomba**: maggioranza ind.
**Serrapetrona**: maggioranza democristiana.

**PROVINCIA DI MANTOVA**
**Bagnolo S. Vito**: maggioranza social-comunista; **Carbonara di Po, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Ostiglia, Pedagnoga, Pieve di Quariano, Poggio Rusco, Quicentole, Quistello, Revere, S. Benedetto Po, S. Giorgio di Mantova, Serravalle al Po, Sustinente, Villimpenta**: maggioranza sinistre.

**PROVINCIA DI MASSA-CARRARA**
**Aulla**, maggioranza social-comunista; **Comano**: maggioranza indipendenti.

**PROVINCIA DI MILANO**
**Boffalora d'Adda**: maggioranza democristiana; **Crespiatica**: maggioranza democristiana; **Lodi Vecchio**: maggioranza social-comunista; **Malrago**: maggioranza democristiana; **Montanaso Lomb.**: maggioranza social-comunista; **S. Martino in Strada**: maggioranza social-comunista.
**Cortepalasio**: maggioranza social-comunista; **Calgagnano**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI MODENA**
**Spilandergo**: maggioranza comunisti.

**PROVINCIA DI NAPOLI**
**S. Vitaliano**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI NOVARA**
**Casalvolone**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI NUORO**
**Bironi**: maggioranza democristiana; **Loculi**: maggioranza democristiana.

**PROVINCIA DI PAVIA**
**Colferenzo**: maggioranza social-comunista; **Portalbera**: maggioranza democristiana; **S. Damiano al Colle**: maggioranza concentrazione sinistra; **S. Maria della Versa**: maggioranza social comunista; **Volpara**: maggioranza social-comunista.
**Zenevreto**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI PESARO**
**Frattarosa**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI PESCARA**
**Popoli**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI PISA**
**Castelnuovo di Val C.**: maggioranza social-comunista; **Volterra**: maggioranza sinistre.

**PROVINCIA DI PISTOIA**
**Massa e Cozzile**: maggioranza gruppo popolare della ricostruzione; **Monsummano**: maggioranza gruppo popolare della ricostruzione; **Agliana**: maggioranza gruppo popolare della ricostruzione; **Montale**: maggioranza comunista; **Genazzano**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI RAVENNA**
**Alfonsine**: maggioranza social-comunista.
**S. Agata Santerno**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA R. CALABRIA**
**Portigliola**: maggioranza azionisti.

**PROVINCIA DI RIETI**
**Accumoli**: maggioranza indipendenti
**Monte S. Giovanni Sabina**: maggioranza comunisti.

**PROVINCIA DI ROMA**
**Velletri**: repubblicani 6.179, democristiani 2.565, comunisti 2.199, socialisti 361, demol. 962, azionisti 92.
**Albano Laziale**: maggioranza democristiana; **Formello**: maggioranza social-comunista e democristiana; **Montelanico**: maggioranza social-comunista; **Monterotondo**: maggioranza social-comunista; **Riano**: maggioranza democristiana; **S. Angelo Romano**: maggioranza democristiana; **Torrita Tiberina**: maggioranza social-comunista; **Zagarolo**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI ROVIGO**
**Gavello e Pontecchio Polesine**: maggioranza sinistre.

**PROVINCIA DI SALERNO**
**Cuccaro Vetere**: maggioranza democristiana; **Stio**: maggioranza destre.

**PROVINCIA DI SAVONA**
**Albisola Marina**: maggioranza social-comunista; **Albisola Superiore**: maggioranza social-comunista; **Bergeggi**: maggioranza social-comunista; **Quiliano**: maggioranza social-comunista; **Vado Ligure**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI SIENA**
**Siena**: comunisti 8.995, democristiani 7.873, socialisti 5.883, destre 3.993, azionisti 468.
**Casole d'Elsa**: maggioranza blocco sinistre; **Chiusdino**: maggioranza social-comunista; **Monticiano**: maggioranza social-comunista; **Radincoli**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI SONDRIO**
**Bema**: maggioranza socialista, combattenti, e indipendenti; **Cino**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI TERAMO**
**Ancarano**: maggioranza social-comunista; **Civitella Tronto**: maggioranza social-comunista; **Controguerra**: maggioranza democristiana; **Curroculi**: maggioranza democristiana; **Giulianova**: maggioranza social-comunista e repubblicana; **Mosciano S. Angelo**: maggioranza indipendenti; **Nereto**: democristiana; **S. Egidio Vibratta**: maggioranza democristiana; **S. Omero**: maggioranza social-comunista; **Torano Nuovo**: maggioranza social-comunista; **Tortoreto**: maggioranza democristiana.

**PROVINCIA DI TERNI**
**Acquasparta**: maggioranza social-comunista; **S. Gemini**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI TORINO**
**Lusignè**: maggioranza azionista e democristiana.

**PROVINCIA DI VARESE**
**Ternate**: maggioranza social-comunista; **Travedona Monate**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI VERCELLI**
**Costanzana**: maggoiranza social-comunista.
**Greggio**: maggioranza democristiana.

**PROVINCIA DI VITERBO**
**Monterosi**: maggioranza sinistre; **Bicola**: maggioranza democristiana; **Monteromano**: maggioranza indipendenti.

## I dati per 195 Comuni

*Diamo i risultati di 195 Comuni ricevuti fino alle ore 23.*

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**
**Orsara Bormida**: maggioranza democristiana; **Piovere**: maggioranza social-comunista; **Tassarolo**: maggioranza democristiana.

**PROVINCIA DI AQUILA**
**Avezzano, Campo di Giove, Introd'acqua**: maggioranza sinistre.

**PROVINCIA DI ASCOLI P.**
**Massa Fermana**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI BRESCIA**
**Cigole**: maggioranza democristiana; **Corte Franca**: maggioranza democristiana; **Lavenone**: maggioranza social-comunista; **Monticello Brusati**: maggioranza democristiana; **Bolpenazze**: maggioranza democristiana.

**PROVINCIA DI CAGLIARI**
**Cuscido**: maggioranza democristiana.

**PROVINCIA DI CAMPOBASSO**
**Castel del Giudice**: maggioranza liberali; **S. Agapito**: maggioranza indipendenti.
**Macchia di Isernia**: maggioranza gruppo agrari.

**PROVINCIA DI CATANZARO**
**Carfizi**: maggioranza social-comunista; **Chiaravalle C.**: maggioranza comunista e democristiana; **Crotone**: maggioranza social-comunista; **Cutro**: maggioranza social-comunista; **Francica**: maggioranza demol.; **S. Nicola dell'Alto**: maggioranza social-comunista; **Verzino**: maggioranza social-comunista.

**PROVINCIA DI COMO**
**Carimate**: maggioranza democristiana; **Corate**: maggioranza social-comunista e indipendenti.

**PROVINCIA DI COSENZA**
**S. Lorenzo Bel.**: maggioranza socialcomunista; **Serra d'Aiello**: maggioranza democristiana, demol. e liberali.

**PROVINCIA DI CREMONA**
**Isola Dovarese**: maggioranza social-comunista.

# Cronaca di Roma

*Elezioni in provincia*

## Vittoria in 9 comuni

**Domenica scorsa sono stati eletti i Consigli di altri 28 Comuni della provincia di Roma.**

**Finora abbiamo avuto notizia dei seguenti risultati: I social-comunisti e loro alleati hanno vinto a Genazzano, a Zagarolo, a Monterotondo, a Castelnuovo di Porta, a Torrita Tiberina, a Civitella S. Paolo, a Montelanico, a Formello ed a Riano. Sono stati battuti dal blocco democristiano ad Albano, a Monteporzio, ad Olevano, a Cave, a Vicovaro ed a Sacrofano. Sono stati battuti dai repubblicani a Velletri.**

**In conclusione: di 28 Comuni in cui si è votato si conoscono i risultati di 16. Di questi abbiamo vinto in 9 Comuni e perduto in 7 Comuni.**

**Mancando ancora i risultati di 12 Comuni, non siamo ancora in grado di dare un giudizio complessivo sull'andamento di questa terza giornata delle elezioni amministrative in provincia di Roma.**

**Possiamo però dire che finora sono risultati vincitori esclusivamente i partiti di massa ed i partiti repubblicani. I gruppi apertamente monarchici e reazionari non sono riusciti neppure stavolta ad ingannare il popolo.**

Sono convocati per mercoledì 27 alle 16 e 30 in Federazione i compagni: Bertuccioli, L. Balsimelli, Marletta, Baracchini, Bongiorno G., Alivernini, Aringoli, Alessandri, Tozzetti, Chisaura, Gridelli, Faccenda, Carrai, Pietroni, Benedetti, Monosilio, Paschero, Gramiccia, Messina, Foglietti, Bertoni, Rinaldi, Paparazzo, Bufalini, Fiore, e le compagne: F. Montanari, S. Alunni, A. e G. Piergallini, Miserendino, Bravetti, Baggiani, Teresa Ossicini, M. T. Tatò, R. di Crescenzo, M. D., M. L. Tranquilli, E. De Lipsis, D. Spizzichino, A. Canova, L. Franzinetti, R. Di Blasio, L. Custodi.

DUECENTOMILA PERSONE ALLE FOSSE ARDEATINE

## Per dieci ore la folla ha sfilato in silenzio davanti alle bare

*Domenica nel secondo anniversario del massacro delle Fosse Ardeatine la popolazione romana ha celebrato con serenità e raccoglimento il sacrificio dei suoi 335 martiri in tutti i luoghi in cui si custodiscono i ricordi delle loro esistenze.*

*Fin dalla mattina, nel sole primaverile, da Porta S. Sebastiano alle Cave Ardeatine, la strada era brulicante di popolo che si muoveva in silenzio. Sullo spiazzale antistante le Cave la banda dei tranvieri suonava gli inni della Patria e dei lavoratori. Le ore passavano e il corteo sembrava non dovesse mai finire. Sono 200.000 persone che hanno voluto portare il loro omaggio ai morti insepolti, alle bare allineate negli stretti cunicoli ornati soltanto da fiori e dalle fotografie ricordo. La maggior parte della gente è rimasta fuori sotto il cielo di Roma con i suoi fiori e le sue bandiere perchè non riusciva ad entrare nelle grotte.*

*Una Messa è stata celebrata la mattina davanti all'ingresso delle Cave alla presenza delle rappresentanze di tutti i partiti, dell'Esercito e delle Associazioni delle famiglie dei Caduti.*

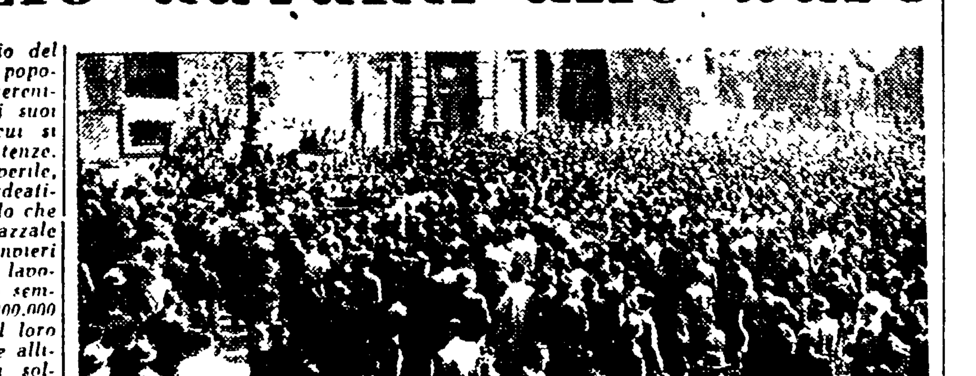
*Alle 11 in Santa Maria degli Angeli una Messa solenne è stata celebrata in suffragio dei Caduti per la libertà. Un plotone armato di partigiani prestava servizio davanti al tumulo e intorno al podio dal quale hanno parlato al termine della cerimonia religiosa il Sottosegretario all'Assistenza Post Bellica compagno Enrico Berardinone e l'avv. Franco Bugliari, Segretario regionale dell'A.N.P.I. Il poeta Corrado Govoni ha recitato una sua lirica in memoria del figlio ucciso.*

*Alla stessa ora nella chiesa di S. Bernardo è stata celebrata una messa in suffragio dei militari caduti a Roma sotto il piombo tedesco cui hanno partecipato i Ministri delle Forze Armate.*

*In tutti i rioni ad iniziativa delle sezioni del P.C.I. si sono svolte cerimonie commemorative. Al Trionfale la Sezione è stata dedicata alla memoria del martire Otello Di Pepe. I 44 alberi del viale Andrea Doria, addobbati con nastri tricolori e con le fotografie di 98 martiri, erano stati dedicati ognuno alla memoria di un Caduto. Tutta la popolazione ha portato fiori e corone in omaggio. Nel pomeriggio tutta la borgata di Valle Aurelia si è recata in pellegrinaggio alle Fosse Ardeatine.*

*Alla Garbatella è stata inaugurata nei locali della Sezione una Mostra documentaria sulla guerra di liberazione che è stata visitata nel corso della giornata da 6000 persone.*

*Sono state inaugurate lapidi in memoria dei Caduti e sono stati tenuti comizi a Prenestino, a Monte Sacro, a Ponte Regola, a Latino Metronio, a Forte Aurelio, a Salario, a Forte Boccea, e in molti altri rioni popolari.*



Davanti alla Basilica di S. Maria degli Angeli mentre parla il Sottosegretario all'Assistenza Postbellica comp. Berardinone

### L'inchiesta sul « Palazzaccio »

L'ispettore superiore del Ministero di Grazia e Giustizia Augusto Emiliani Pescetelli è stato incaricato di condurre l'inchiesta sui fatti che hanno portato all'arresto di un magistrato e di due altri funzionari. L'inchiesta sarà estesa anche sul funzionamento del Tribunale e della Procura di Roma.

### Convocazioni di Partito

Tutte le organizzazioni di Partito d'ogni grado sono pregate di inviare alla Commissione Centrale Elettorale (Direzione del P.C.I., v. Nazionale, 243) due copie di ogni pubblicazione da esse stampate per la campagna elettorale (affissi murali, manifesti, opuscoli, striscioni, volantini, ecc.).

MARTEDI' 26 MARZO

**Comunali**: compagni componenti il Comitato direttivo del sindacato dipendenti comunali, le commissioni interne e i comitati direttivi delle cellule del comune: ore 16 alla sezione Ponte-Regola.

### Si è inaugurata domenica l'Unione Intellettuali Italiani

**Domenica 24 si è inaugurata, nei locali di Palazzo del Drago l'Unione Intellettuali Italiani, alla presenza di molte personalità del mondo letterario artistico e scientifico. Dopo la cena inaugurale è stata effettuata la lettura di un testo drammatico nuovo per l'Italia: « L'Ermellino » di J. Anouilh, una debole commedia che la Proclamer, la Capodaglio e gli altri attori hanno, ravvivato con molta bravura.**

### L'assoluzione di O. Tassinari

Davanti alla I Sez d'Assise si è chiuso il processo per collaborazionismo *militare* a carico dell'ing. Ottorino Tassinari, 'atitante.

Il P. G. Spera, in seguito alle risultanze del dibattimento ha sostenuto l'esistenza della collaborazione *civile*, chiedendo in conseguenza la condanna dell'imputato a 16 anni di reclusione.

Il difensore, avv. A. Della Scala, ha sostenuto invece la mancanza di dolo nell'imprcsario edile, riuscendo a farlo assolvere.

Per ragioni di spazio, domenica scorsa non pubblicammo la notizia relativa al deferimento alla Sez. Spec. d'Assise dei tre ex sottosegretari all'Educazione Nazionale, Riccardo Del Giudice, Salvatore Di Marzo e Piero S. Leicht. Essi sono tutti imputati di « atti rilevanti ».

VELIO SPANO
Direttore
MARIO ALICATA
Condirettore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, n. 149 - ROMA

## Giovedì: un'ora di sospensione dal lavoro

I Comitati direttivi sindacali e le Commissioni Interne di Roma, riuniti il 24 marzo approvano di indirizzare prevalentemente l'insieme delle forze sindacali verso le seguenti rivendicazioni:

1) unificazione dei contributi a completo carico dei datori di lavoro; 2) applicazione del patto dell'Italia del Nord al Centro-sud per colmare le disparità salariali esistenti in certe provincie e categorie, oltre l'applicazione della scala mobile sull'indennità di contingenza; 3) deciso sviluppo dei lavori pubblici e della ripresa economica in generale, per diminuire la disoccupazione, dar lavoro ai reduci e impedire i licenziamenti; 4) esenzione dell'imposta di famiglia per i lavoratori che guadagnano solo l'indispensabile alla vita, rigoroso accertamento dei redditi e applicazione di un'aliquota progressiva sulle eccedenze che superano la quota base necessaria alla vita, che deve rimanere esclusa. Si chiede quindi la sospensione e la revisione del provvedimento; 5) provvedimenti legislativi che garantiscano il posto di lavoro e l'anzianità di servizio ai giovani chiamati alle armi; 6) energica posizione contro l'aumentata resistenza padronale che tenta contestare i diritti acquisiti dei lavoratori.

I C.D.S. e le C.I. per dare un energico avviamento al suesposto programma rivendicativo, deliberano di effettuare giovedì prossimo, 28 marzo, dalle 10 alle 11 antimeridiane, un'ora di sospensione di lavoro, durante la quale tutti gli attivisti sindacali spiegheranno alle maestranze il contenuto di questo ordine del giorno.

La sospensione del lavoro avrà luogo anche in provincia.

AL TRIBUNALE MILITARE STRAORDINARIO

### Il primo processo contro rapinatori

Per la prima volta è stato ieri convocato a Roma il Tribunale Militare Straordinario previsto dal decreto legge luogotenenziale 10 maggio 1945 per giudicare con una procedura più rapida su particolari gravi rapine commesse da una persona a mano armata in circostanze di tempo, luogo e persona tali da ostacolare la pubblica e privata difesa e sempre che i rapinatori siano stati colti in flagrante. La legge prevede una pena non inferiore a 20 anni di reclusione e nei casi più gravi l'ergastolo e la morte.

Gli imputati erano confessi e il processo si è concluso questa sera. Il Pubblico Ministero, in considerazione della giovane età degli imputati e dell'essere incensurati, ha chiesto il minimo della pena con la concessione delle attenuanti. Il Tribunale ha condannato gli imputati a 15 anni di reclusione ciascuno con le conseguenze di legge.

### Diffida

Il compagno Pulci Pietro Di Salvatore è stato derubato della tessera del P.C.I. anno 1946 n. 780291. La tessera si intende annullata.

LA BANDA DEL « BUCO » SI MODERNIZZA

### La fiamma ossidrica è potente ma la cassaforte resiste di più

**Un audace tentativo di furto ha avuto luogo, durante la notte tra domenica e lunedì, nell'Ufficio Bollo dell'Intendenza di Finanza, in Corso Vittorio, 244. I ladri si sono introdotti prima, attraverso una inferriata che dà sulla strada, in un sotterraneo già adibito a ricovero antiaereo; praticato poi un buco nel soffitto, sono passati negli uffici della Cassa e, a mezzo di un « becco » di fiamma ossidrica, hanno dato l'assalto alla cassaforte, riuscendo a intaccare solo parzialmente lo sportello.**

**Dato il grande spessore della cassaforte, i ladri hanno abbandonato l'impresa. La fiamma ossidrica ha « saldato » lo sportello, sì che non è stato più possibile aprirlo.**

## SPETTACOLI

### TEATRI

**ADRIANO**: riposo — **ARTI**: ore 18: « Giuochi al castello di F. Moltnar » — **ELISEO**: comp. Pagnani-Ninchi-Brazzi, ore 17.30: « Amarsi male » di F. Mauriac — **LA SCENA**: riposo — **NIDO DANZE**: viale XXI Aprile 27: Trattenimenti danzanti (giovedì sab. e dom. anche soirées) — **QUATTRO FONTANE**: ore 17.20, comp. Magnani in « Sono le 10 e tutto va bene » — **QUIRINO**: ore 17.30, comp. Eduardo-Titina De Filippo: « Questi fantasmi » — **TEATRO DEI BAMBINI DELLA COMPAGNIA GOLDONI**: riposo — **TEATRO DELL'OPERA**: riposo — **SANTA CECILIA**: riposo — **VALLE**: compagnia Gandusio: L'A.B.P.A., ore 17.30

### VARIETA'

**ALAMBRA**, prossimamente grande inaugurazione — **ACQUARIO DANCING**: ore 16.30: Trattenimento danzante — **FOLLIE**: Gran Compagnia Cin. Cin., sullo schermo: « Senza volto » — **GRAN CAFFE' CONCERTO C. BERARDO** (Gall. Colonna): dalle 17 alle 23, Orchestra Capolucci e Renato Fabi della Radio — **GROTTE DEL PICCIONE**: via Vite 37, ore 20. « Cena e dopo cena danzante » jazz col noto cantante Bino Salviati — **FOLLIE**: comp. varietà; sullo schermo: La signorina — **JOVINELLI**: Quell'incerto sentimento e comp. Lina Gennaro — **LA FENICE**: comp. Carlo e Carlino, sullo schermo: Piccoli spavaldi — **MANZONI**: dalle 15.30 comp. riv. Donato-Chigi; sullo schermo: Come ieri, Maddalena — **PRINCIPE**: comp. riviste e film: L'accusatore segreto — **REALE**: Gli amanti e comp. Fratelli De Vico — **SALA UMBERTO**: dalle 16, comp. Martana e Oscar Carloni nella rivista « Pazzi per la musica ».

### CINEMA

**Acquario**: Giorni di gloria — **Altieri**: Quell'incerto sentimento — **Ambasciatori**: Occhi nella notte — **Appio**: La piccola ladra — **Aquila**, I deportati — **Aurelio**: La gitana — **Arenula**: Compagno P. — **Astra**: Paura d'amare — **Attualità**: Gli amanti — **Augustus**: Il cow-boy dilettante — **Ausonia**: La via della gloria — **Brancaccio**: La signorina e il cow-boy — **Bernini**: La dama di Malacca — **Capranica**: L'uomo in grigio, ore 15.30, 18.30, 21.15 (61 465) — **Centrale**: Ti amo ancora — **Clodio**: Idillio a Majorca — **Cola di Rienzo**: Il canto della vita — **Colonna**: La mano del diavolo — **Colosseo**: Il viaggio del sig. Perrichon — **Corso**: Il figlio della furia — **Cristallo**: L'innocente Casimiro — **Delle Provincie**: Zanne e artigli — **Delle Vittorie**: Le miserie del sig. Travet — **Delle Terrazze**: I miserabili — **Doria**: La castellana dell'Aquila — **Eden**, il ratto delle Sabine — **Excelsior**: Il mistero del falco — **Farnese**: Ossessione — **Flaminio**: Da Maverling a Serajevo — **Galleria**: Il colonnello Chaberton Raima — **Giulio Cesare**: Le miserie del signor Travet — **Gloria**: Luna di miele a tre — **Imperiale**: L'uomo in grigio — **Induno**: Orgoglio e pregiudizio — **Iris**: Acciuffate quella donna — **Italia**: L'abito nero da sposa — **Massimo**: Il nostro prossimo — **Mazzini**: Ti amo ancora — **Modernissimo**: sala A: Gli amanti: sala B: La conquista del West — **Moderno**: Il figlio della furia — **Nomentano**: L'ultima carrozzella — **Nuovo**: Un mondo che sorge — **Odescalchi**: Boheme, con M. Denis — **Olimpia**: Boheme, con M. Denis — **Orfeo**: Giustizia e dee — **Ottaviano**: Da Maverling a Serajevo — **Palazzo**: Ossessione e comp. D'Ambrosio — **Palestrina**: Il canto della vita — **Parioli**: Incontro a Parigi e Incom n. 4 — **Planetario**: Il giro del mondo in un'ora. Visioni astronomiche — **Politeama Margherita**: L'immortale leggenda — **Quirinale**: Incontro a Parigi — **Quirinetta**: ore 10.45, 15, 17, 19, 21.15: La duchessa di Langeois — **Regina**: Susanna: — **Rex**: Quartetto pazzo — **Rialto**: Schiavo d'amore — **Rivoli** (tel. 40853) ore 10.45, 15.15, 17.15, 19.15, 21.30: Racconto d'amore — **Rosa**: Gatta ci cova — **Sala Laurentina**: Voce senza volto — **Sala Pio XI**: Fiamme nel Texas — **Salario**: La grande imperatrice — **Salerno**: Il cerchio rosso — **Savoia**: Non ti posso dimenticare — **Splendore**: Il figlio della Furia — **Supercinema**: Boheme — **Trianon**: Il prigioniero di Zenda — **Trieste**: L'assassino del corriere di Lione — **Tuscolo**: L'avventura di Annabella — **XXI Aprile**: La mano del diavolo.

AVVENIMENTI SPORTIVI

## Le finaliste del centro-sud Roma, Bari, Napoli, Livorno

Giornata decisiva questa che ha visto chiarito l'ultimo dubbio: Livorno o Fiorentina? Con il pareggio il Livorno si è assicurato l'ambito diritto di far compagnia a Roma, Napoli e Bari nelle prossime finali. Gli sportivi si augurano che esse non sfigurino nel confronto con le squadre del Nord.

* * *

L'incontro Livorno-Fiorentina era di gran lunga il più importante della giornata oltre che per il tradizionale motivo di rivalità, per assillanti ragioni di classifica. Il pubblico, accorso da ogni parte della Toscana, ha potuto vedere una partita bellissima per tecnica, agonismo e quel che giova, correttezza. I viola giocavano il tutto per tutto; l'incontro però, malgrado tutti gli sforzi della Fiorentina è terminato in pareggio, con una rete per parte.

A Roma gran folla per il derby Roma-Lazio.

La Lazio ha vinto per una rete a zero l'atteso confronto, smentendo classifica e tradizione che la volevano perdente di fronte alla Roma capolista. I bianco-azzurri con un gioco di piacevole fattura si sono portati in vantaggio al 25' del primo tempo. Koenig, sfruttando abilmente un doppio errore di Andreoli e Risorti segnava il punto decisivo. Poco dopo per poco lo stesso Koenig non raddoppiava. La reazione della Roma è stata vivace specie nella ripresa; ma gli attaccanti giallo-rossi, sfuocati e imprecisi, sciupavano molte occasioni favorevoli. Due tiri da lontano di Amadei e Schiavetti rimbalzavano sulla traversa e si perdevano sul fondo.

Una fase della partita Roma-Lazio

L'incontro tra cugini, Napoli-Salernitana, è finito in parità.

Il derby adriatico Pescara-Bari ha fornito la più grossa sorpresa della giornata. Sembrava incontro facile per la Bari, specie dopo il 6-0 subito dai pescaresi ad opera della Lazio. Il risultato di 3-1 testimonia invece la netta superiorità del Pescara.


## PICCOLA PUBBLICITA'

**Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia**
**Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva**
**SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)**
**Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8.30-18; Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel 46-554 (ang. via F Crispi), ore 8,3018; Agenzia Lucchesi - Via Salaria 44 p. p int. 2 (piazza Fiume).**

**26 Offerte d'impiego L. 10**

**A.A. ARTIFICIERI ARTIGLIERIA CON DIPLOMA ASSUMONSI (AGIR). BONCOMPAGNI, 61.**
**PRIMARIA** Tintoria in Roma cerca dieci abili stiratrici a mano e dieci stiratrici a macchina, ottima retribuzione. Scrivere Casella 31-R. Spi. Via Parlamento 9.

OGGI alle ore 17.30
Inaugurazione del Grande
*Cinema Teatro*
ALAMBRA
Via Appia Nuova, 275
con la Compagnia
NINO TARANTO
Precederà lo spettacolo una breve cerimonia inaugurale.
A tutte le Signore e Signorine accompagnate sarà offerto in omaggio una bottiglietta di profumo della Casa « NIBA »
Il botteghino sarà aperto al pubblico dalle ore 14 alle 18
Da Venerdì 29 corr. verrà programmato il film
RITORNO
(EAGLE LION FILMS)

"TOTALIA"
Addizionatrice - Calcolatrice scrivente modelli a mano ed elettrici
Concessionaria per la Puglia. Ditta
FRANZ CAPORALE
Cercansi sub agenti per Foggia - Taranto - Brindisi
Bari - Via Dante 67 - Tel. 11-807
Lecce - Via Matteotti n. 13-A Telefono 1218

CUOIO L. 800
Pellami - Semenze - Broccame
*ROMA VIA NIZZA N 42 (P FIUME) - ROMA*

ANNUNZI SANITARI

Dott. F. NASISI
VENEREE E PELLE
V Colonna Antonina 41 (p.za Colonna) Tel 61-792 Feriali: 11-14 - Festivi 10-13

Dott. LI VIRGHI
Specialista in urologia (malattie genito-urinarie e veneree) - Via Tacito, 7 (P za Cola Rienzo) 9-14; 17-20 - tel 361.048

Dr. ELIO DEL GIUDICE
Dermosifilopata Specializzato
PELLE VENEREE
nell'Università di Roma
Via Nazionale 230 (ang V IV Fontane) Or Fer 8-18. Fest 8-11.30 - Tel 40-184
G Morgagni 44 (15-17) . Tel 849-318

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 3 [illegible]

Dott. DAVID STROM
SPECIALISTA
VENEREE - PELLE
Cura sclerosante (senza operazione)
EMORROIDI
RAGADI E VENE VARICOSE
Via Cola di Rienzo, 152 - Tel. 34.501
Or. 8-20, fest. 8-13. Per inform. scrivere

Prof. D'AMICO
OCULISTA
Via Farini, 5 - Tel. 42-450 - Ore 8-11

Dott. ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE
Emorroidi - Varici
RAGADI - PIAGHE - IDROCELE
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
Tel 61-929 Ore 8-20

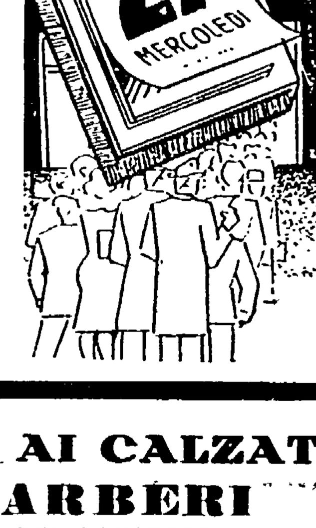
Dott. THEODOR LANZ
VENEREE - PELLE
Via Cola di Rienzo 152 Tel 34-501 (fer ore 8-20 fest ore 8-13)

Dott. GIORDANELLI
MALATTIE VENERRE - PELLE
CURA SENZA OPERAZIONE
delle EMORROIDI e VENE VARICOSE
Conteverde n. 1 (ang. P zza Vittorio) int. 1 - Telef. 768-491 . Ore 9-13 e per appuntamento

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS
SPECIALISTA VENEREE E PELLE
IMPOTENZA
Disturbi e anomalie sessuali
Ore 9-13 - 16-19; festivi 10-12
VIA PRINCIPE AMEDEO N. 2, ang. Via Viminale (presso Stazione)

la rinascente
apre la stagione primaverile
presentando il meglio della nuova produzione
in TESSUTI CONFEZIONI

# Ditte che praticano il ribasso dei prezzi


IMPIEGATI! il 27 MARZO MERCOLEDI Vi diamo appuntamento da
U. ANGUILLARA
VIA VOLTURNO 9-11-13

| | |
|---|---|
| Impermeabili celofan . . . | L. 950 |
| Crespo fantasia alto centimetri 90 . . . | » 195 |
| Tessuto sportivo per uomo | » 450 |
| Tessuto pettinato . . . | » 790 |
| Popelin per camicia . . . | » 250 |

PAGAMENTI IN CONTANTI
SCONTI SPECIALI IN TUTTI I REPARTI
OPERAI, SINISTRATI, REDUCI L'APPUNTAMENTO E' ANCHE PER VOI

AI CALZATURIFICI RIUNITI
BARBERI — VIA DEL LAVATORE, 58
SAURAFF — VIA GOITO, N. 3
Per l'inaugurazione della primavera mettono in vendita scarpe di fiducia e di ultima moda a **PREZZI POPOLARISSIMI**

| | |
|---|---|
| SCARPE DA BAMBINI bianco, nero e marrone a | L. 250 - 400 - 500 - 750 |
| SCARPE DA DONNA in tutte le tinte e modelli da | L. 490 - 590 - 900 - 1200 |
| SCARPE DA UOMO in nero e marrone da | L. 1000 - 1400 - 1900 - 2500 |

LAMPADE
A GAS DI PETROLIO
SOLEX originali 100 - 200 - 300 cand. - Luce abbagliante
ESIGETE IL PERFEZIONATISSIMO
MODELLO 1946
DA NON CONFONDERSI CON LA VECCHIA PRODUZIONE LA QUALE HA PER RICONOSCIMENTO IL FONDO DEL SERBATOIO VERNICIATO E CHE NOI LIQUIDIAMO A L. 3900
Concessionario esclusivo ROMA e LAZIO
BACCIANINI
Via dell'Umiltà 31, ROMA - Tel. 65624
PER QUANTITATIVI SCONTO AI RIVENDITORI

CALZATURE
RIBASSI ECCEZIONALI FINO AL 50%
SCARPE ORTOPEDICHE TUTTO CUOIO da L. 1200 e da L. 1900
*Ultimi modelli in tutte le tinte*
GRANDE ASSORTIMENTO PER UOMO E BAMBINI
VINCENZINA Via della Croce 57-58-59 (angolo Corso Umberto)
*Visitate il nuovo negozio in Corso Trieste 80-81*

CONTINUA LA VENDITA a PREZZI RIDOTTISSIMI
CIVIS
VIA UFFICI DEL VICARIO, 19

| STOFFE PER UOMO | | IMPERMEABILI | |
|---|---|---|---|
| Taglio d'abito regalo . . . . | 1800 | Doppio tessuto reclame . . . . | 3500 |
| Taglio d'abito lana e misti lana | 3900 | Puro Makò doppio . . . . . | 7500 |
| GRATIS le FODERE Confezione accurata L. 2000 | | Gabardina seta . | 6500 |